iPo interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

Milano, 9 maggio 2013

Sfide e prospettive per la gestione del bacino del fiume Po

Andrea Goltara

Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale
Viale Garibaldi 44/a 30173 – MESTRE (VE)
Web: www.cirf.org Email: info@cirf.org; a.goltara@cirf.org

CHI SIAMO

Associazione NO-PROFIT tecnico-scientifica, nata nel 1999, con lo scopo di:

promuovere il dibattito sulla riqualificazione fluviale e sulla sostenibilità nella gestione dei corsi d'acqua

COSA FACCIAMO

EDUCAZIONE

- Corsi di formazione
- Seminari
- Viaggi studio

INFORMAZIONE

- Sito web
- Pubblicazioni

APPLICAZIONI

- Studi
- Progetti pilota

Per approfondimenti...

www.cirf.org

Per approfondimenti...

Restoring Europe's Rivers

www.restorerivers.eu

European Centre for River Restoration

www.ecrr.org

Per approfondimenti...

WaterDiss

SEVENTH FRAMEWORK PROGRAMME

www.waterdiss.eu

COS'È LA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE?

= (ECOLOGICAL) RESTORATION

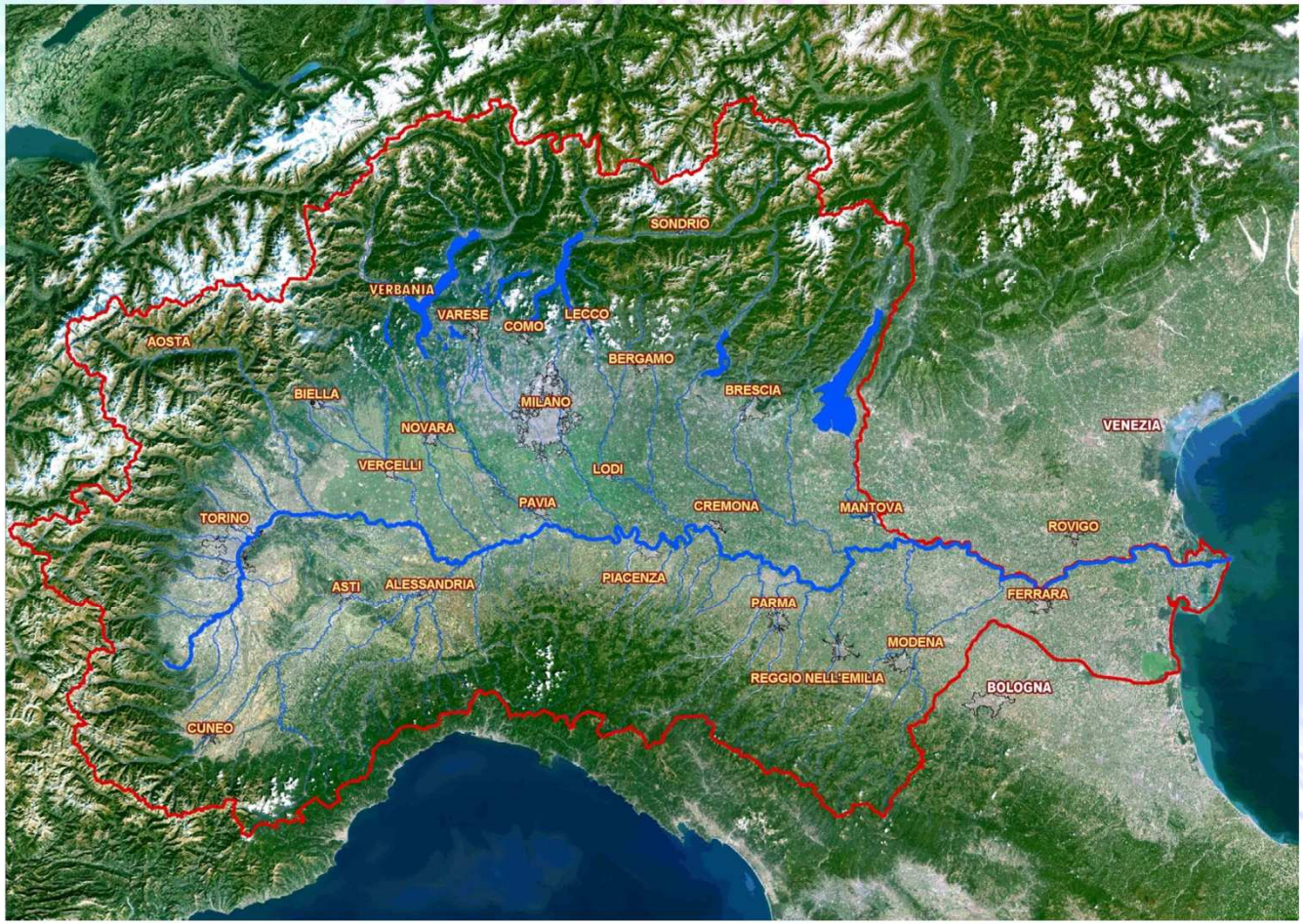
AZIONI/INTERVENTI CON LO SCOPO DI MIGLIORARE

LO STATO ECOLOGICO

(l'integrità ecologica) dei corsi d'acqua

iPO interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

Una situazione potenzialmente molto favorevole: un ampio territorio pianificato e gestito con approccio e criteri omogenei -> riferimento per molte altre realtà italiane



LE SFIDE

1. Integrazione e sinergie tra gestione del rischio idraulico e obiettivi di qualità ecologica

© Provincia Autonoma di Bolzano - RipartizioneOpere Idrauliche

iPO interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

LE SFIDE

Integrazione e sinergie tra gestione del rischio idraulico e obiettivi di qualità ecologica

WFD 2000/60/CE

Floods Directive 2007/60/CE

Rischio idraulico approccio "tradizionale"

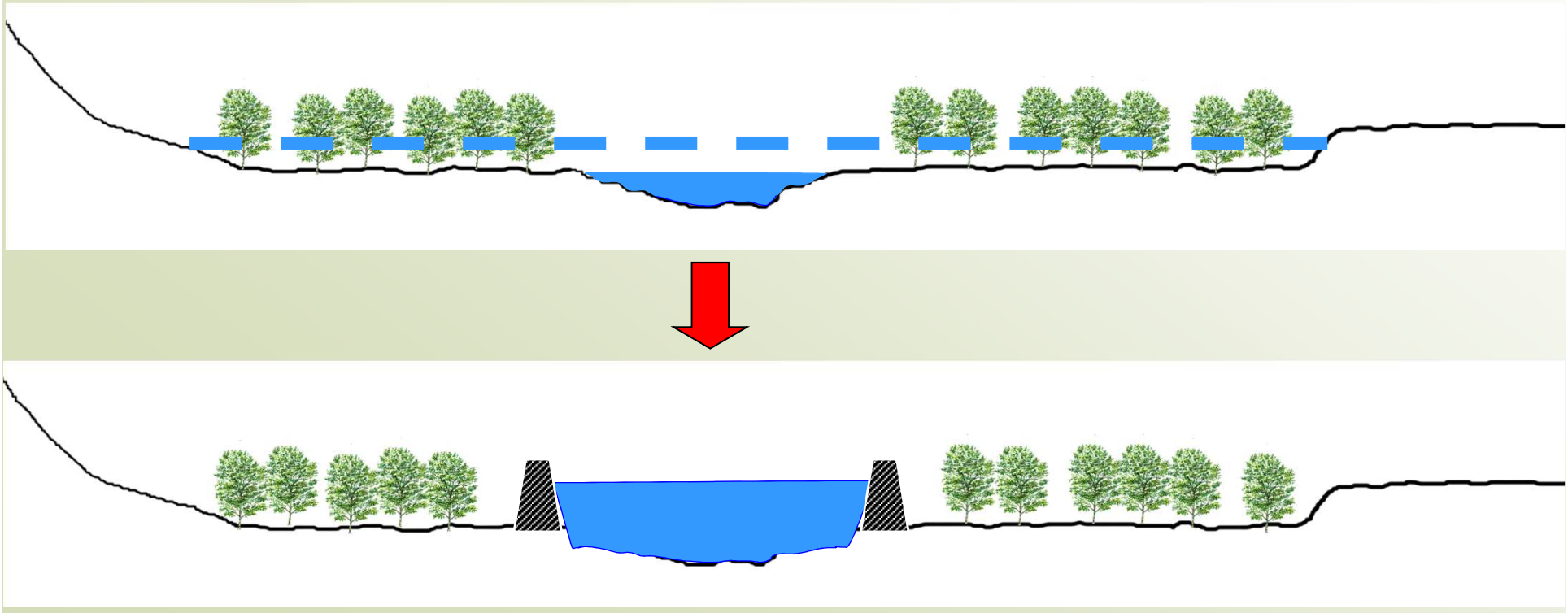
Accelerare il più possibile il deflusso verso valle e limitarlo all'interno di un alveo di dimensioni ridotte

→ **canalizzazione degli alvei**

Rischio idraulico approccio "tradizionale"

Accelerare il più possibile il deflusso verso valle e limitarlo all'interno di un alveo di dimensioni ridotte

→ **argini**



Rischio idraulico approccio "tradizionale"

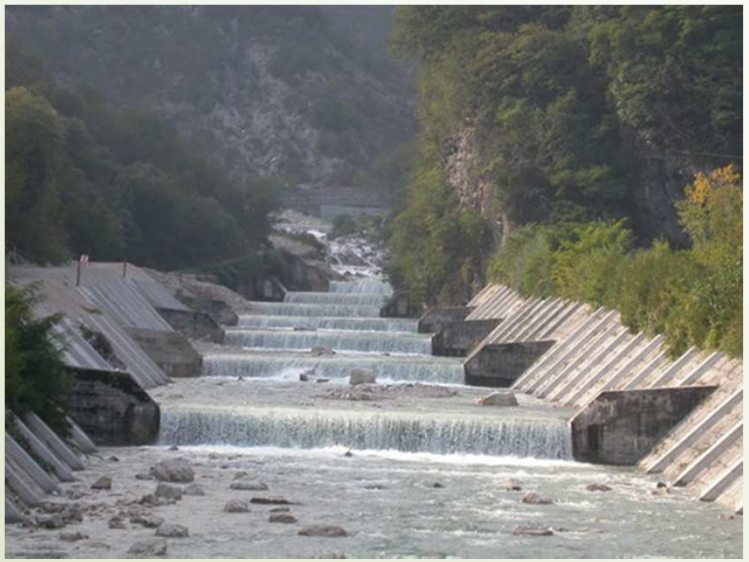
Accelerare il più possibile il deflusso verso valle e limitarlo all'interno di un alveo di dimensioni ridotte

→ rimozione della vegetazione

Rischio morfologico approccio "tradizionale"

Arrestare la dinamica fluviale (stabilizzare l'alveo, ridurre l'erosione spondale)

→ briglie, difese spondali...



Rischio morfologico approccio "tradizionale"

Arrestare la dinamica fluviale (stabilizzare l'alveo, ridurre l'erosione spondale)

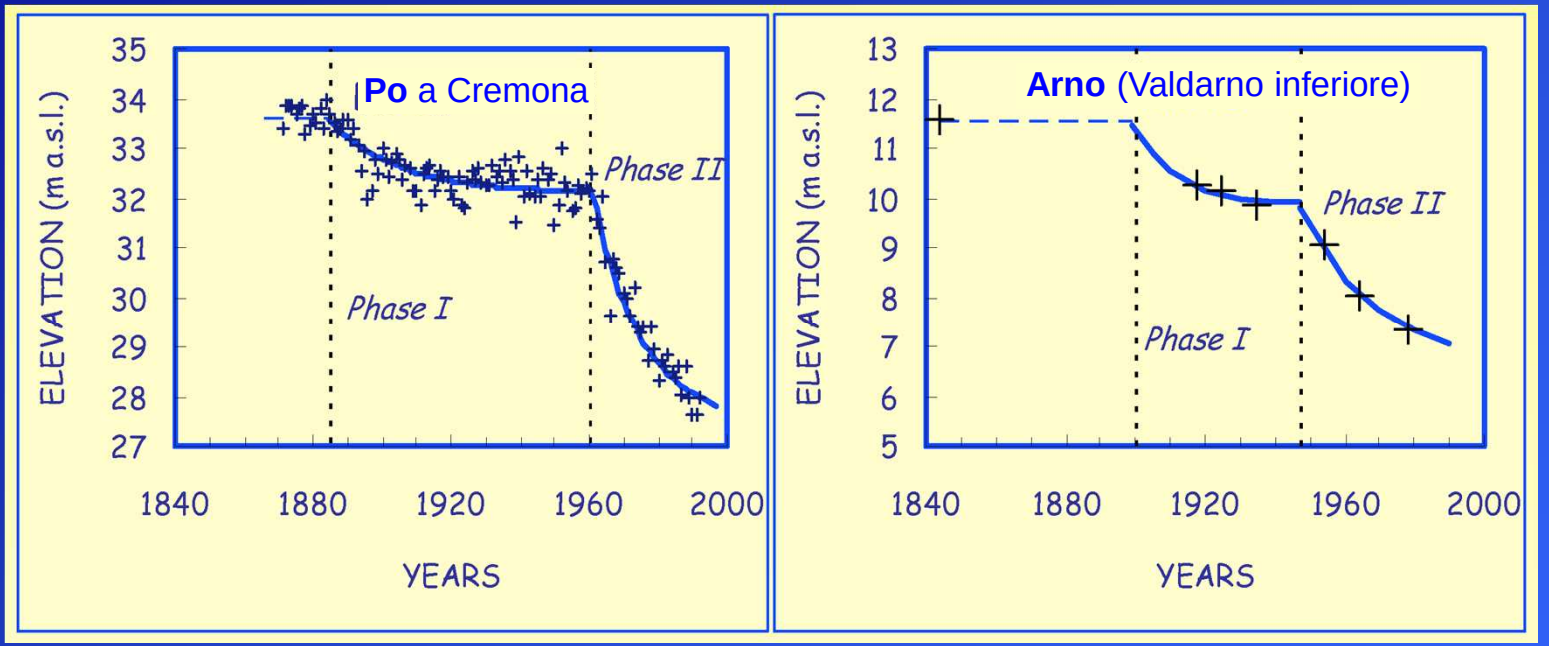
→ estrazione di materiale in alveo

Rischio morfologico approccio "tradizionale"

GLI EFFETTI:

Secchia a valle di Castellarano

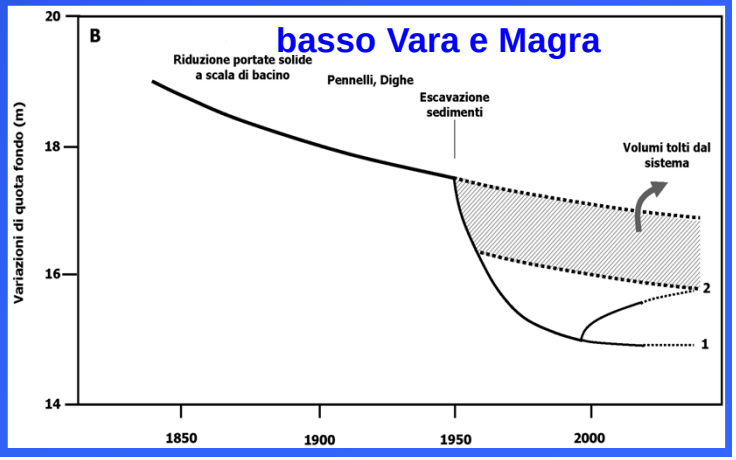
Quasi tutti i fiumi italiani sono fortemente incisi !



FASE 1: - riduzione portate solide a scala di bacino (rimboschimenti, sistemazioni idraulico-forestali)

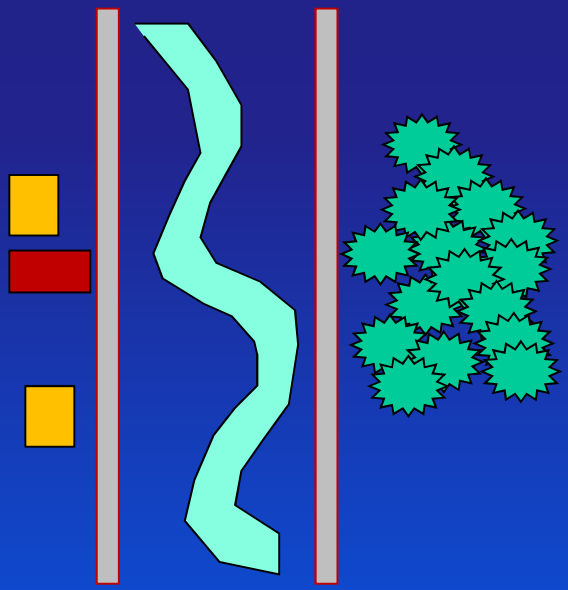
FASE 2: - escavazioni, dighe, difese spondali

FASE 3: - parziale recupero ?

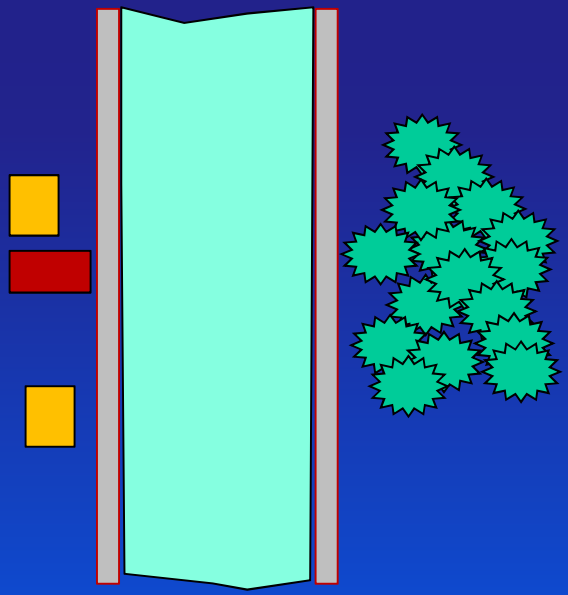


"METTERE IN SICUREZZA" vs. RIDURRE (e gestire) IL RISCHIO

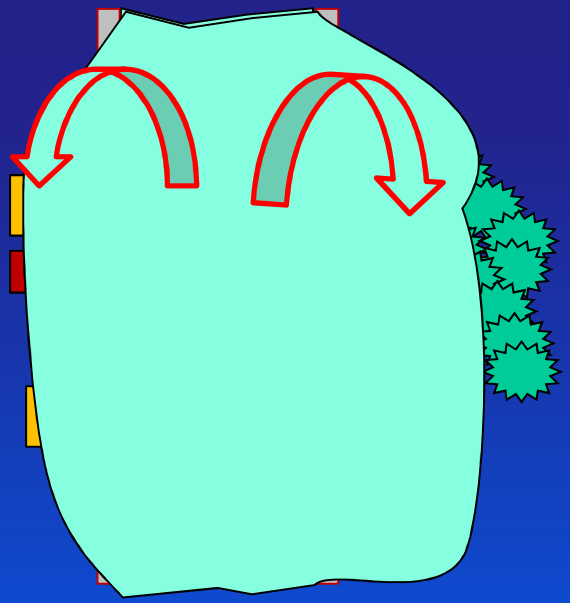
T_R = 1 anno

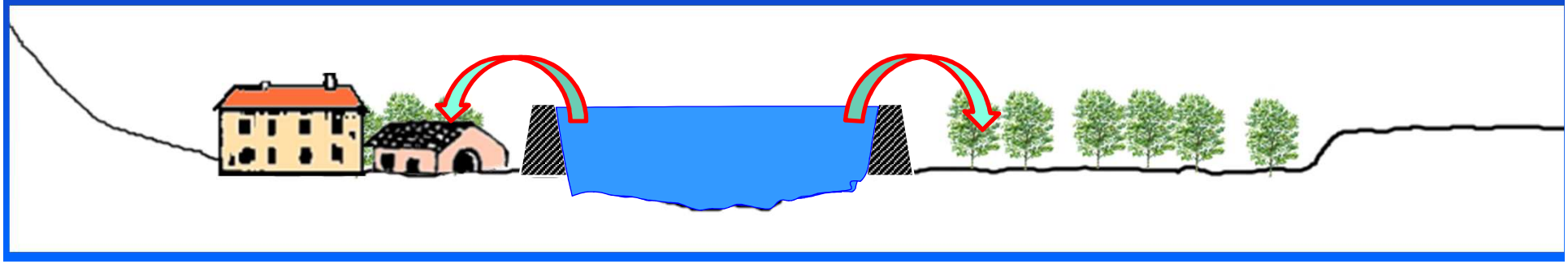


T_R = 200 anni



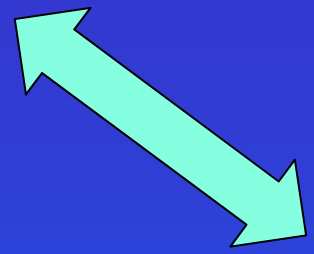
T_R = 201 anni





2007/60/CE – Alluvioni

- Richiede esplicitamente coordinamento/sinergie con obiettivi 2000/60, es.: ripristino pianure alluvionali (PIÙ SPAZIO AL FIUME)
- Mappe del RISCHIO (non solo pericolosità)



2000/60/CE - WFD

Stato BUONO
-> riqualificazione IDROMORFOLOGICA
(+ analisi ECONOMICA)

Piani di gestione di bacino idrografico e relativi programmi di misure

Quindi nel futuro di AIPO non solo costruzione e manutenzione di opere

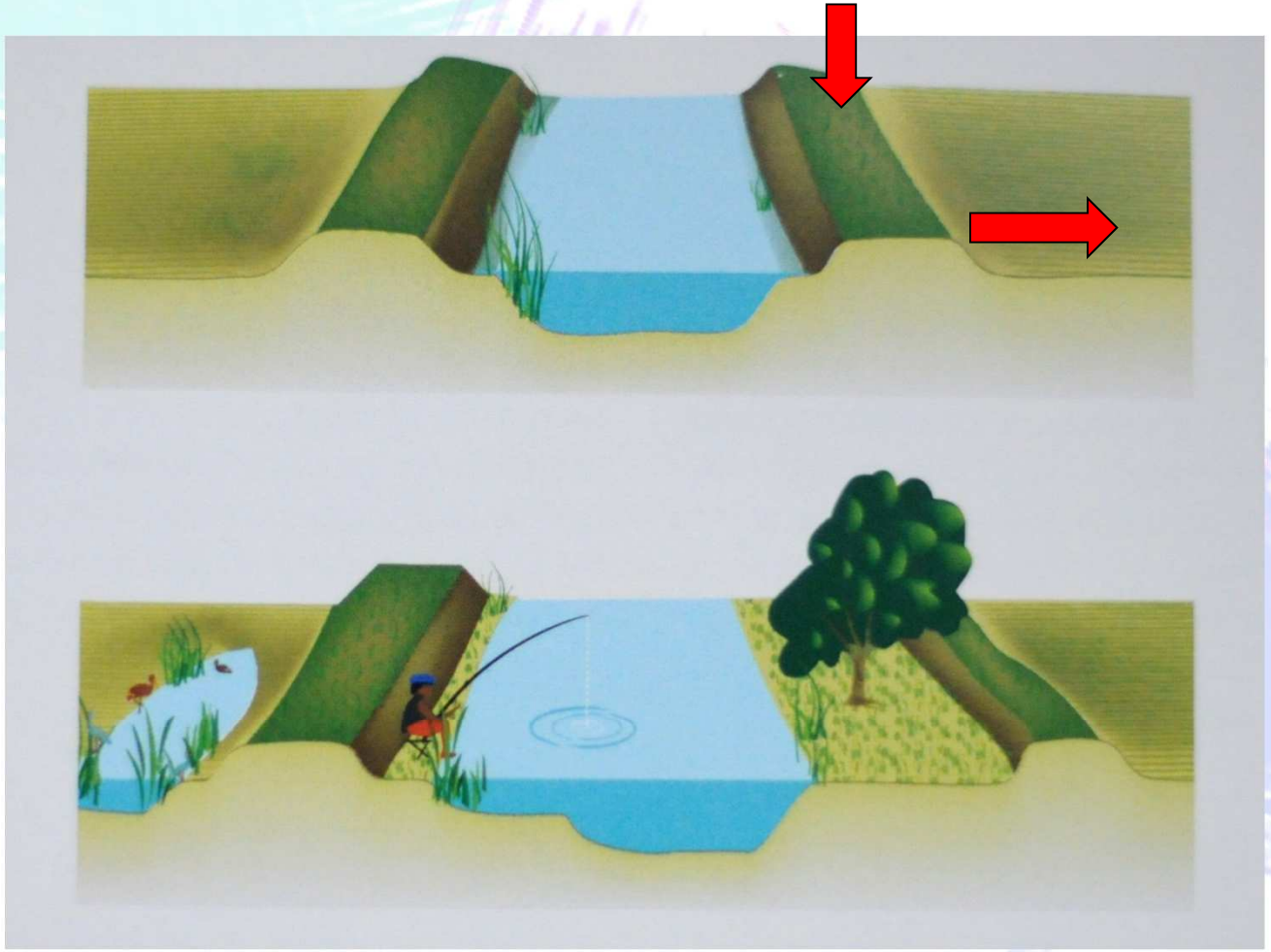
Ma anche la loro rimozione, ovvero il recupero di spazio e dinamiche fluviali

iPo interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

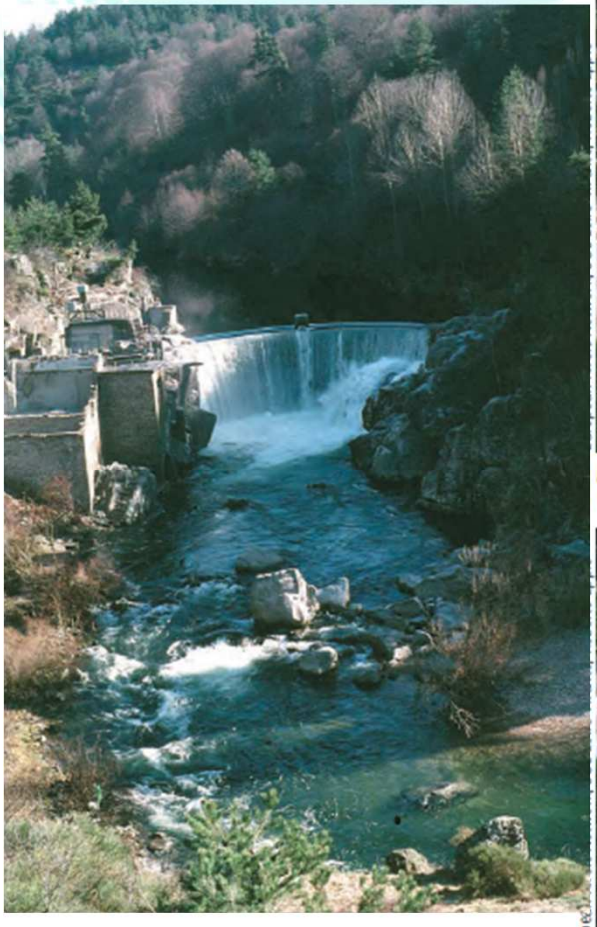
Rimozione di DIFESE SPONDALI, riapertura di canali secondari

Moesa a Grono (golena Pascoletto), prima e dopo gli interventi conclusi nel 2000

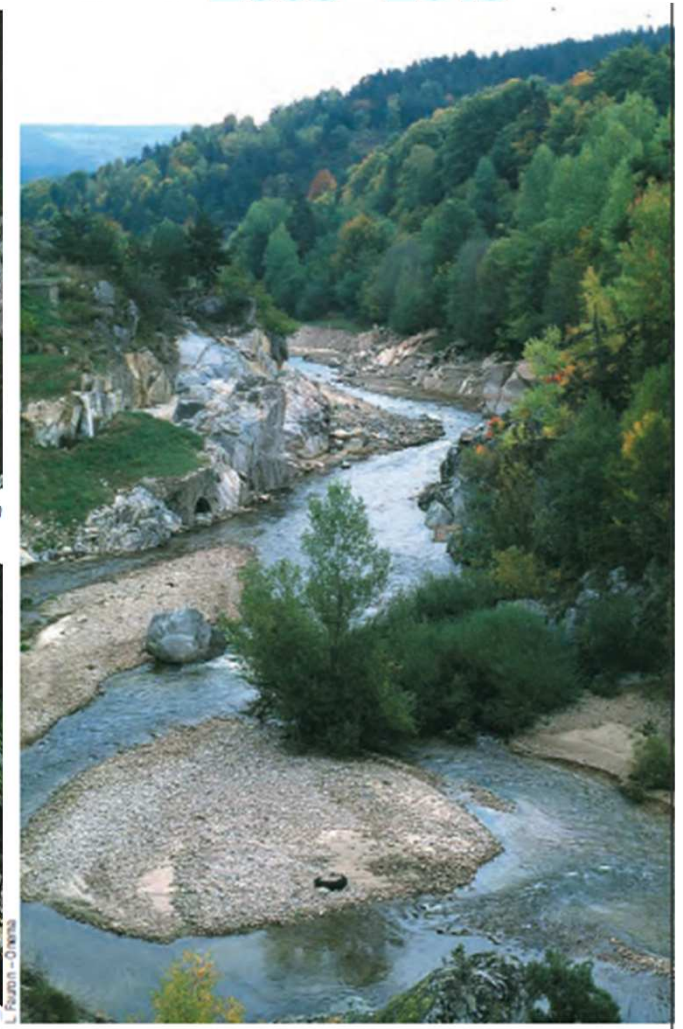
Rimozione/abbassamento di ARGINI



Rimozione sbarramenti trasversali/dighe/briglie



La démolition du barrage de Saint-Étienne-du-Vigan à la dynamite en juin 1998. Le cours d'eau est détourné en rive droite.



Le site du barrage de Saint-Étienne-du-Vigan, à la fin des travaux de restauration, octobre 1998.

Saint-Etienne du Vigan, bacino della Loira, 1998

Reimmissione di sedimenti/ripristino della continuità per il trasporto solido

iPO interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

Dare piena attuazione alla direttiva di AdB Po, ANCHE NEI SOTTOBACINI

iPO interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

(Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art.17 comma 6-ter)

3.1 Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua

(articoli 6, 14, 34 e 42 delle Norme di attuazione del PAI)

Allegata alla deliberazione n. 9/2006 del 5 aprile 2006

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO • PARMA

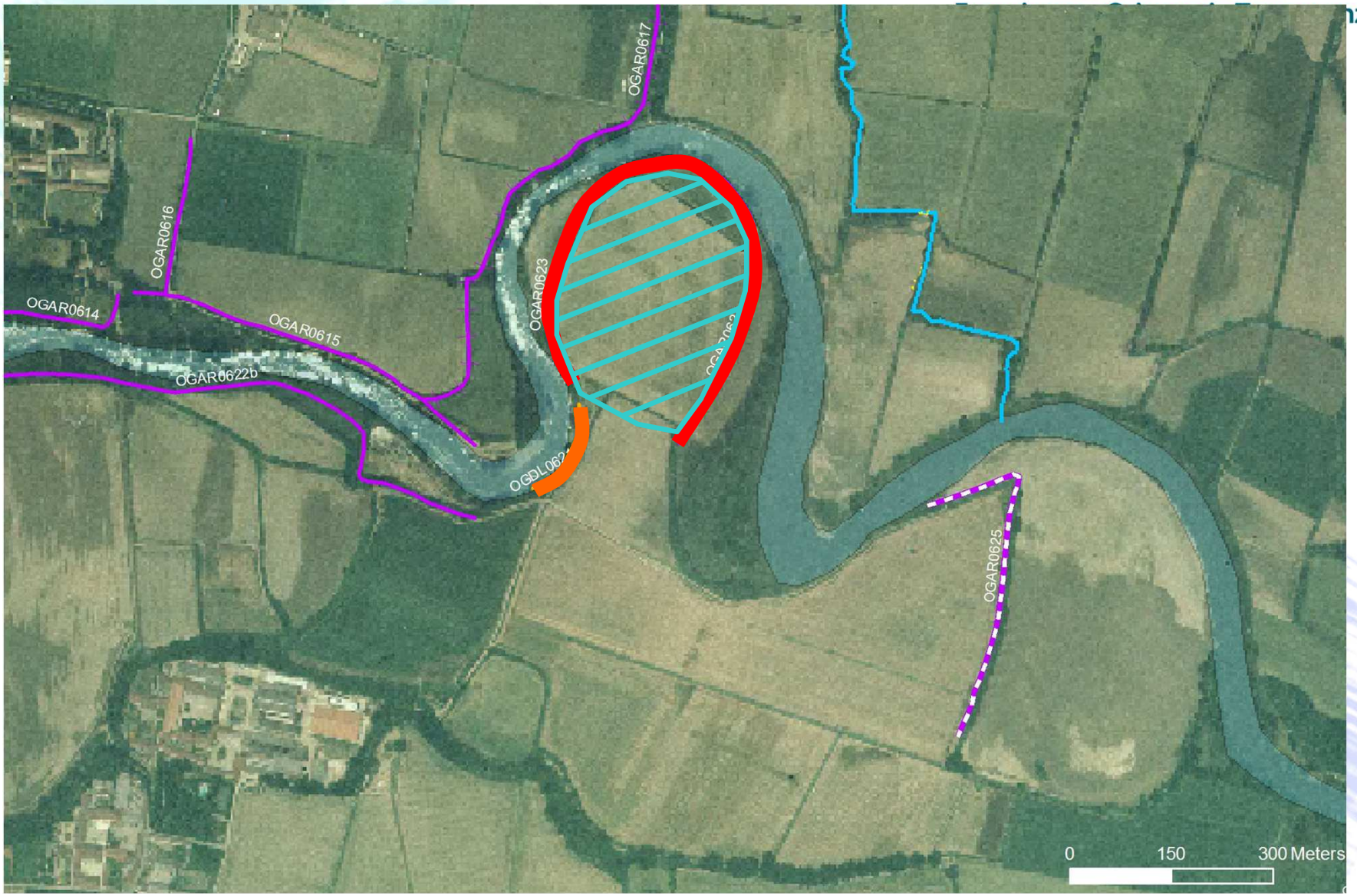
1

Mitigazione degli impatti durante l'esecuzione dei lavori

iPo interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

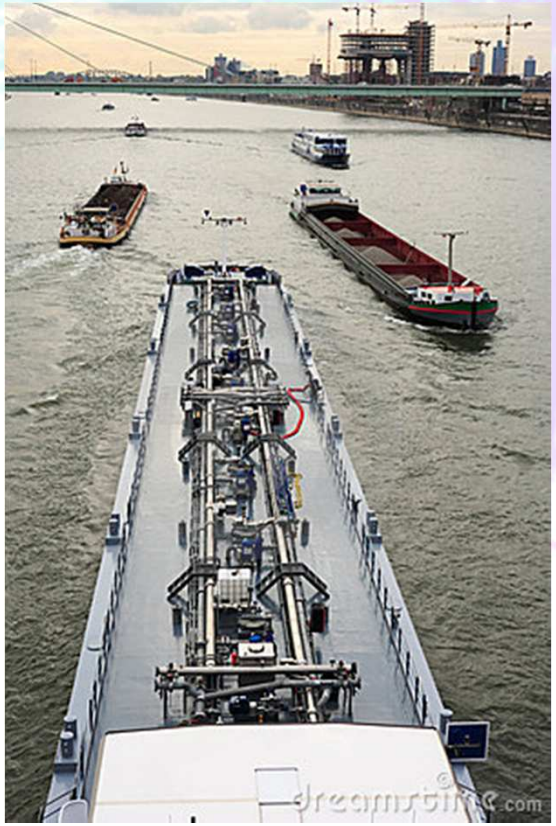
Personale più interdisciplinare

Analisi economica a supporto delle decisioni su QUALI interventi effettuare



LE SFIDE

2. Una navigazione sostenibile (che rispetti anche il principio di non deterioramento della WFD)



iPO interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

LE SFIDE

3. QUALE manutenzione?...

iPO interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

LE SFIDE

4. Come migliorare l'informazione e la partecipazione della popolazione?...

iPO interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

LE SFIDE

2° Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale

Bolzano, 6-7 novembre 2012

LETTERA APERTA SULLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE IN ITALIA

La riqualificazione fluviale (RF) è riconosciuta a livello internazionale come approccio multidisciplinare che ha per obiettivo primario il miglioramento ambientale dei corsi d'acqua. Intervenire sull'ecosistema fluviale significa tuttavia influenzare una serie di servizi ambientali (*ecosystem services*) a questo correlati e di rilievo per la nostra società: dalla gestione delle piene alla produzione di energia idroelettrica, dagli usi plurimi delle risorse idriche al ripascimento delle coste, dal ravvenamento delle acque di falda alla qualità della vita tramite la fruizione ambientale, dalla conservazione di beni culturali alla ridefinizione degli spazi di valenza urbanistica. Fare RF, nel senso più esteso del termine, significa quindi interagire con questi interessi ricorrendo a processi decisionali partecipati e produrre strategie capaci di esaltarne le sinergie e minimizzarne i conflitti, attraverso un miglioramento complessivo dello stato ecologico.

Già quattro anni fa scrivevamo in un editoriale della rivista del CIRF che "riqualificazione fluviale" non è più un termine oscuro in Italia per amministratori, ricercatori e professionisti e che alcuni concetti chiave cominciano ad essere presi in considerazione nella pianificazione territoriale. Nel frattempo le conoscenze, gli approcci metodologici e le proposte progettuali sono ulteriormente cresciuti, come dimostrato anche da

iPo interazioni NETWORK
2003 - 2013
Esperienze • Orizzonti • Trasparenza

Milano, 9 maggio 2013

Sfide e prospettive per la gestione del bacino del fiume Po

Andrea Goltara

Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale
Viale Garibaldi 44/a 30173 – MESTRE (VE)
Web: www.cirf.org Email: info@cirf.org; a.goltara@cirf.org